Zito carica l’ambiente: «Contro il Bologna ci faremo rispettare»

Scritto da Red.
Martedì 16 Dicembre 2014 15:55



AVELLINO – “Credo si veda che stiamo vivendo un momento di difficoltà per gli infortuni, un po’ per tutte queste situazioni che si sono create per cui viene ogni volta sempre a mancare un persona importante in squadra. Nonostante tutto questo siamo sempre in piedi, pronti a reagire a tutte queste cose che ci girano a sfavore. La forza e lo spirito di squadra ci permettono di sopperire a tutte queste cose. Per quello che mi riguarda sono pronto a dare il mio contributo alla squadra. Anche se qualche giocatore non è al massimo stringiamo i denti e andiamo in campo per dare il massimo, nessuno si tira indietro. Ognuno ha il suo compito, ma sempre al servizio della squadra”: parte da lontano il punto sul campionato dell’Avellino affidato questa volta al difensore Antonio Zito, classe 1986, che sottolinea l’importanza del gruppo per uscire fuori da questo momento “particolare” che sta attraversando la squadra.

Il discorso, poi, scivola inevitabilmente sull’anticipo in notturna di venerdì sera con il Bologna in programma al Partenio-Lombardi con inizio alle ore 21.00: “Ora c’è il Bologna e cercheremo di dare ancora una volta. Sono sicuro che faremo una gara perfetta in modo da mettere in difficoltà il Bologna che è una grande squadra costruita per risalire quanto prima possibile. Sono convinto che ci faremo rispettare in campo. Credo, comunque, che il 90 per cento di tutte le partire si sblocchi sui calci piazzati, è un fattore questo che dobbiamo sfruttare meglio e cercare di migliorare. L’importante, comunque, è mantenere un ritmo costante. Anche quelli che vengono dai pareggi sono punti importanti”.

Per quanto riguarda la preparazione, la squadra ha sostenuto questa mattina un’unica seduta di allenamento, a porte chiuse, a Torrette di Mercogliano. Indisponibile Gomis (terapie), lavoro specifico di recupero per Bittante; è rientrato dal permesso D'Angelo. Domani mattina nuova seduta sempre sul campo di Torrette.